

Microsoft Photo Editor

di Giovanni DI CECCA - <http://www.dicecca.net>

La diffusione sempre maggiore della fotografia digitale e la onnipresenza, ormai, dello scanner in quasi ogni PC anche di uso domestico, hanno sviluppato sempre più la necessità di programmi di fotoritocco. Anche Office si è adeguato con un *Photoshop in miniatura*

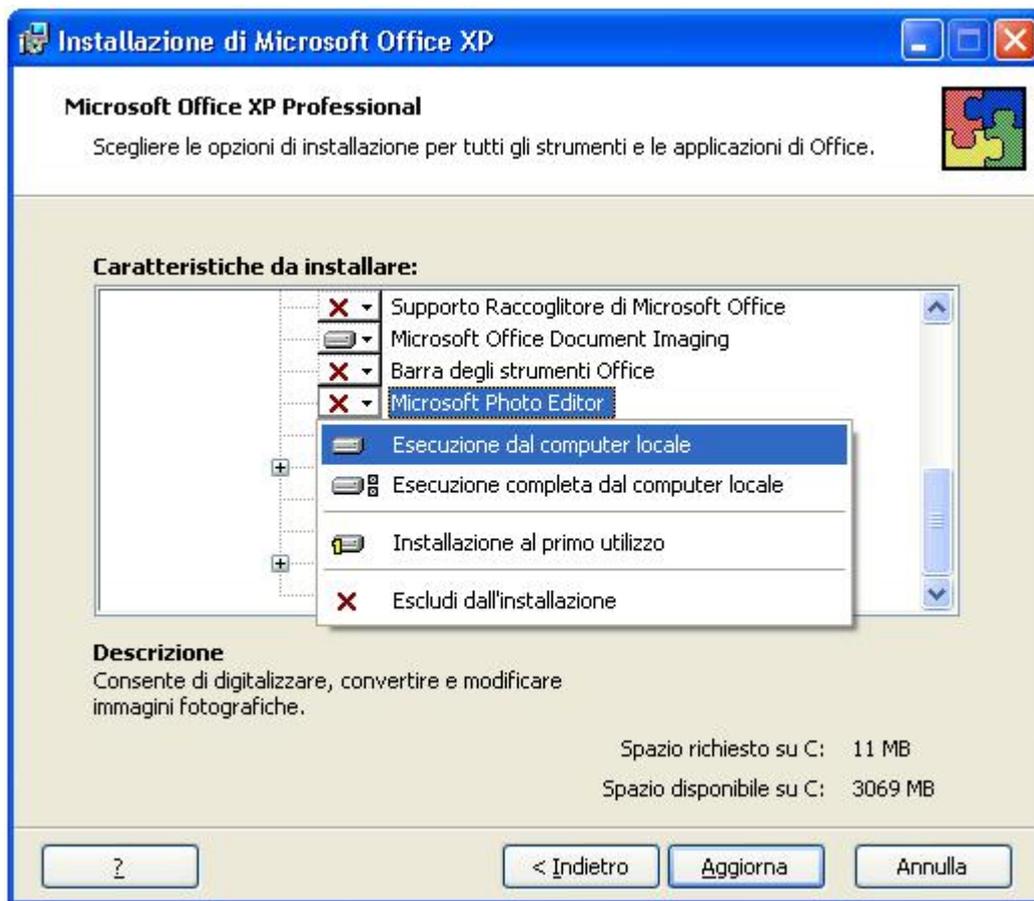
INTRODUZIONE

Uno dei programmi tra i meno conosciuti della suite di Office è il **Microsoft Photo Editor**. Questo programma può essere definito come una copia in miniatura dei due mostri sacri della grafica sul mercato: Adobe Photoshop e Paint Shop Pro.

Questo programma cerca di venire incontro alle esigenze di tutta quell'utenza che per professione non fa né il grafico né il fotografo, ma che, allo stesso, tempo non rinuncia all'uso dello scanner o altro dispositivo che cattura immagini (webcam, macchine fotografiche digitali e quant'altro) per conservarle e manipolarle, senza contare che il programmino è compreso nel prezzo (per nulla basso) della suite Microsoft Office (la versione del programma che prenderò in analisi è la 3.0, incorporata in Office XP Professional. Questa è comunque presente sin dalla versione di Office 97 Professional).

INSTALLAZIONE DEL PROGRAMMA

Photo Editor fa parte di quella categoria di programmi che in Office vengono racchiusi in **Strumenti di Office** (vedi box **Installazione di Microsoft Photo Editor**). Una volta selezionato il programma questo viene installato nel sistema ed inserito nella cartella **Strumenti di Office** che si trova, nel menu Start **Tutti i programmi** (o **Programmi** per le versioni precedenti a Windows XP).



Installazione di Microsoft Photo Editor

In una installazione di Office XP tipica questo viene installato in modo automatico. Nel caso non fosse presente nella cartella **Strumenti di Office**, il programma si installa nel modo che ho descritto prima.

DIGITALIZZIAMO UN'IMMAGINE DA SCANNER

A questo punto possiamo andare a veder quali sono le funzionalità di questo programma.

Quasi ogni calcolatore moderno (per intenderci dai Pentium II in poi) ha uno scanner o una webcam o tutte e due.

Consideriamo un'acquisizione da scanner.

Da **File** selezioniamo la voce **Selezione origine scanner** (opzione consigliata se sul calcolatore sono presenti più sorgenti di acquisizione di immagini. In caso alternativo il programma identifica la periferica di acquisizione predefinita in modo automatico).

Una volta espletata questa operazione, possiamo o selezionare dal menu a tendina **File Acquisisci immagine**, oppure, più praticamente cliccare sull'immagine dello scanner nella **Barra degli strumenti Standard**.

Una volta che la scansione è terminata, compare la schermata ridotta a dimensione visibile nel programma.

A questo punto possiamo manipolare l'immagine in modo da renderla più consona alle nostre esigenze.

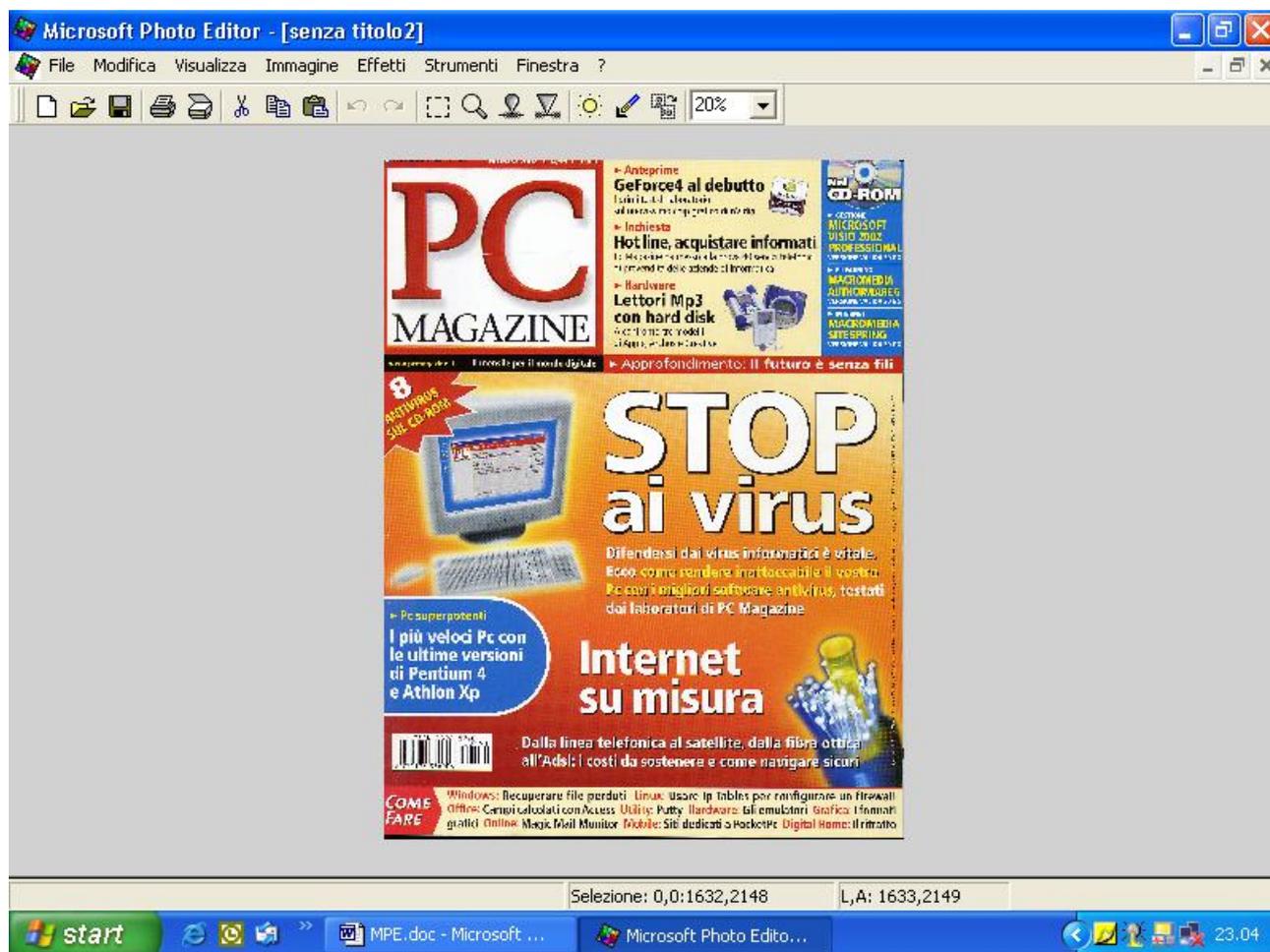
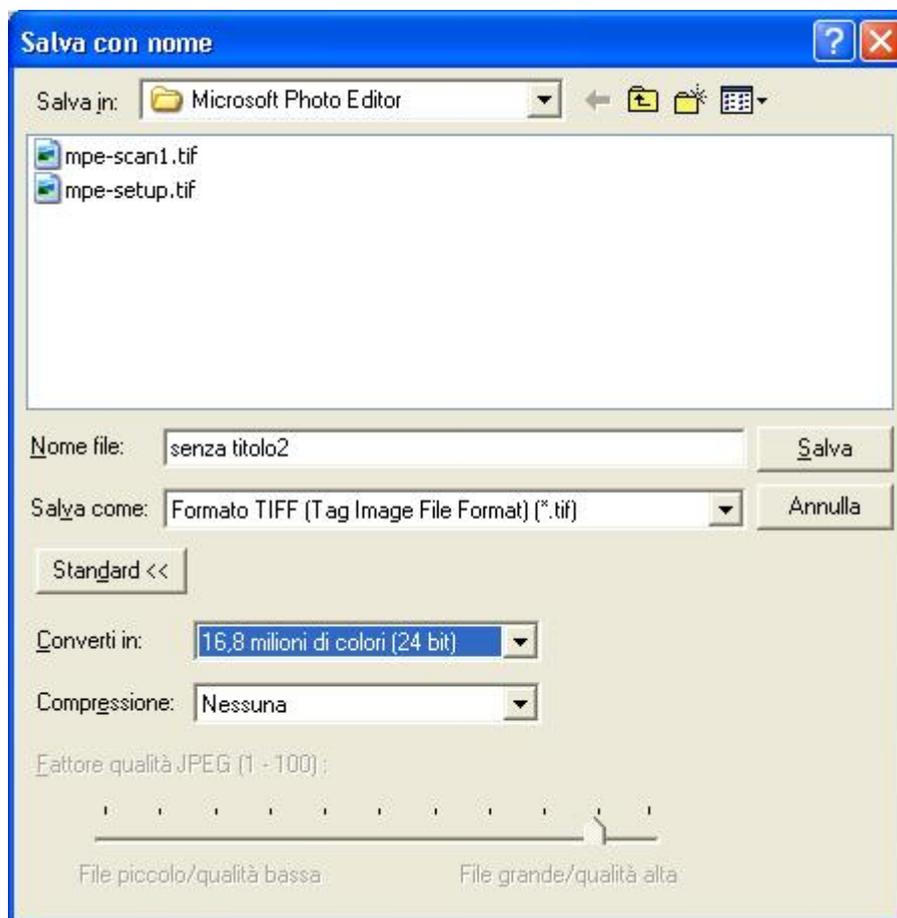


Immagine dopo la scansione

SALVIAMO L'IMMAGINE – I TIPI DI FILE

Come la maggior parte degli utenti sa bene, una volta che si ha il risultato di una scansione (ma più in generale di un documento), conviene sempre salvarne una copia prima di metterevi mano, qualunque sia la nostra intenzione (quante volte abbiamo perso dati importanti perché ci siamo scordati di salvare?...). A differenza di Photoshop, che possiede un

file proprietario che, oltre a contenere i dati dell'immagine, contiene anche delle altre informazioni, Photo Editor non possiede un tipo di file proprietario alla Photoshop (quest'ultimo se costa circa 1000€, un motivo ci sarà pure, no?!) ma può contare su sei formati grafici tra gli standard più usati: BMP, GIF, JPG, TIF (con e senza compressione LZW), PNG, PCX. Per non perdere la maggior parte delle informazioni che possono essere contenute nell'immagine, per poi modificarle si possono scegliere due tipi di file: il classico BMP oppure il formato TIF senza compressione. Ai più sarà saltato agli occhi il pulsante **Altro >>** situato in basso a sinistra nella schermata (cliccando su **Standard <<** si ritorna alla visualizzazione normale della schermata di salvataggio).



Menu espanso di Salva di Photo Editor

In questo menu è possibile scegliere come deve essere salvato il file, a seconda del formato che si è scelto.

Considerando il formato TIF, in basso, nella schermata che abbiamo aperto possiamo selezionare la profondità di colori della scansione nel menu a tendina **Converti in**. Per poter meglio lavorare sull'immagine conviene lasciare la profondità di 16,8 milioni di colori (pari a 24 bit), e non attivare nessuna **Compressione** in modo da rendere l'immagine la più nitida possibile. Se l'immagine scannerizzata, dovrà poi andare a completare una pagina Web, in quel caso la andremo a rendere la più piccola possibile (in formato JPG o PNG a seconda della necessità). Il file salvato, verrà chiamato, in questo articolo **prova.tif**.

SELEZIONA. COPIA E INCOLLA SU UNA NUOVA PAGINA

La digitalizzazione delle immagini avviene generalmente per tre motivi: per archiviare informazioni cartacee (articoli interessanti di riviste), per conservare le Fotografie, prima che possano deteriorarsi, per metterle come sfondo al nostro desktop, oppure per manipolarle e poi eseguire uno delle precedenti ipotesi. Photo Editor permette tutto ciò.

Consideriamo l'ipotesi di voler selezionare una particolare sezione della pagina scannerizzata. Nella barra degli strumenti c'è il pulsante della selezione (il rettangolo con il perimetro spezzettato). Cliccando su quel pulsante selezioniamo la parte che ci interessa.

Attenzione, a differenza di Photoshop, che una volta selezionato si può spostare il riquadro di selezione che abbiamo effettuato senza modificare l'immagine, in Photo Editor non accade la stessa cosa. Se clicchiamo al centro della selezione è come se avessimo effettuato una copia di tutta l'immagine e, quindi, possiamo portarcela dietro. In compenso, però, se effettuiamo una selezione non precisa, mediante le maniglie poste ai lati della selezione possiamo adattarla con maggiore precisione, semplicemente trascinandola.

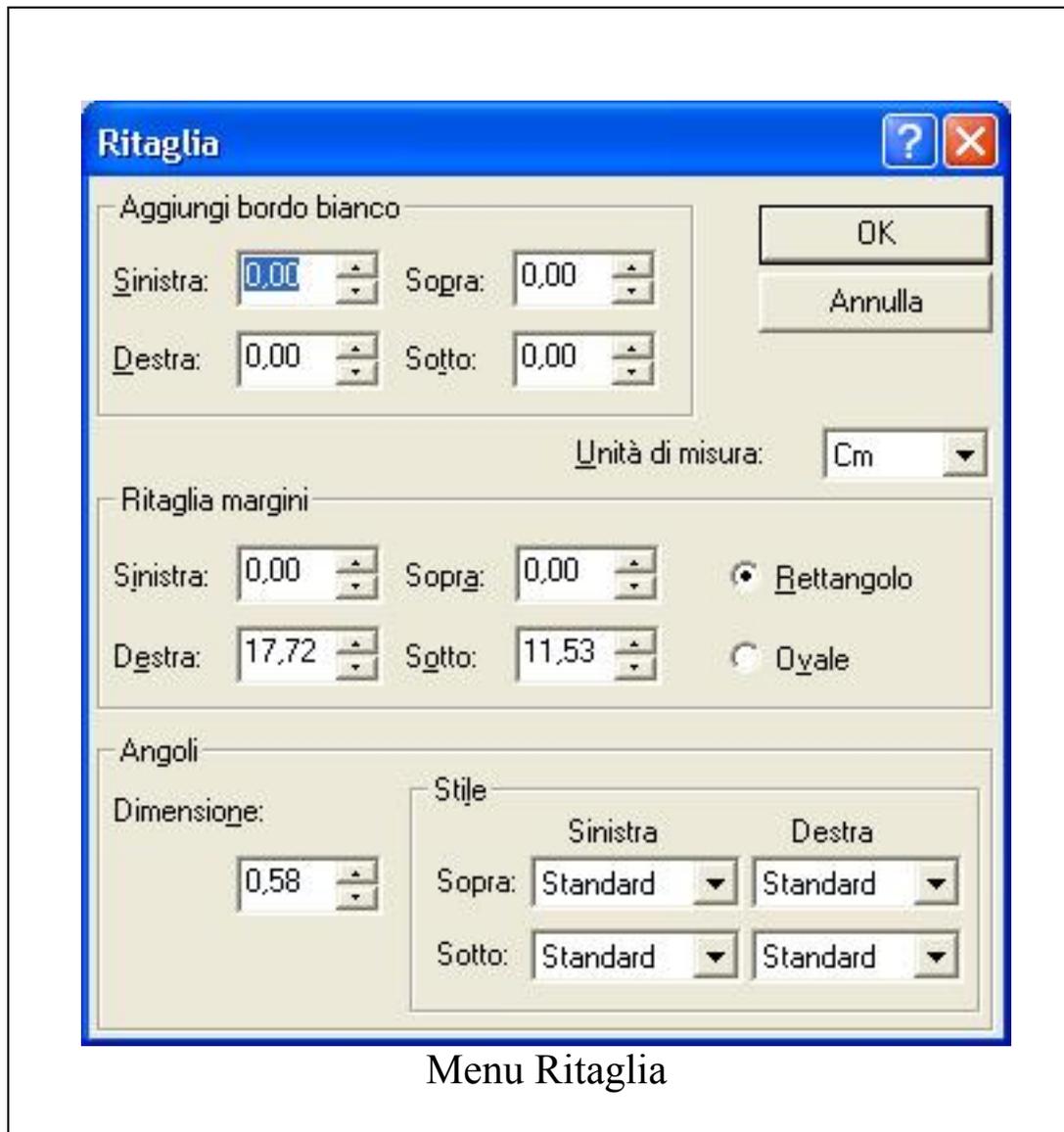
A questo punto cliccando sul pulsante **Copia** (sempre presente nella barra degli strumenti), cliccando il menu **Modifica**, notiamo la voce **Incolla come nuova immagine**. Ciò ci consente di aprire una nuova finestra e vedere l'immagine che abbiamo selezionato.



Selezione e incolla

Questa immagine visualizza come dalla selezione si arriva alla pagina nuova con incollata la selezione effettuata nella schermata di sinistra

Come mostra l'immagine **Selezione e incolla** abbiamo effettuata la copia. A volte, però, può essere necessario ritagliare secondo determinate indicazioni. Ad esempio una selezione ovale in determinato punto. Cliccando la voce **Ritaglia** dal menu **Immagine**, compare la schermata riportata nel **box Ritaglia**.



Iniziamo a considerare le varie opzioni presenti in questo menu:

- **Aggiungi bordo bianco**: consente di ingrandire la pagina grafica che si sta usando inserendo uno spazio bianco. Le dimensioni possono essere espresse in **Cm** (centimetri), in **In** (inches = pollici [fattore di conversione: 1 In = 2,539 **Cm**]) e in **Px** (pixel = punti luminosi dello schermo) il cui valore deve essere compreso tra 25 e 5000 [fattore di conversione: 1 Px = 0,1016 Cm]. L'unità di misura si sceglie nella casella **Unità di misura** (poco sotto il pulsante **Annulla**). Il bordo bianco può essere aggiunto in una delle quattro direzioni dell'immagine o in tutte: **Sinistra**, **Destra**, **Sopra** e **Sotto**.

- **Ritaglia immagini**: questa schermata consente di tagliare l'immagine restringendola. L'operazione avviene usando coordinate di tipo cartesiane individuate dai valori indicati da **Sinistra (0,00)** e **Sopra (0,00)**, che rappresentano le coordinate cartesiane x,y (0,0). I valori **Destra (17,72)** e **Sotto (11,53)** indicano invece il punto estremo dell'immagine (immaginando che la foto sia attraversata da una diagonale il punto descritto da **Sinistra** e **Sopra** è il punto **0,0**, mentre quello descritto da **Destra** e **Sotto** è quello di coordinate (17,72; 11,53). Ovviamente non è possibile immettere valori superiori a quelli visualizzati da **Destra** e **Sotto**, perché significherebbe tagliare oltre l'immagine visualizzata. Alla destra di questo indicatore vi sono due pulsanti di scelta che indicano come deve essere tagliata l'immagine, se in modo **Rettangolare** o in modo **Ovale**. Nel caso della prima scelta, si può intervenire agli angoli dell'immagine e modificarli (come descritto più avanti, nel riquadro **Angoli**) oppure se dare un taglio di tipo ovale, annullando, però, l'intervento sugli angoli.



- **Angoli**: questo menu, il cui valore deve essere compreso tra 0.00 e 5.76, indica la grandezza in cui devono essere inseriti gli **Stili** (analizzato nel seguente menu).

- **Stili**: gli stili sono quelle modifiche che possono essere apportate in un'immagine in modo semplice. È strettamente correlato con **Angoli**, ed è attivo esclusivamente quando il pulsante **Rettangolo** del menu **Ritaglia immagini** è attivato. Questi sono:
 - **Standard**: non apporta modifiche all'immagine.
 - **Arrotondato**: crea un arrotondamento tipo parte di ovale nel lato (o nei lati) in cui si è scelta questa opzione.
 - **Taglia**: crea un taglio a forma di triangolo isoscele in uno (o in tutti) gli angoli dell'immagine.
 - **Filetto**: crea in uno (o in tutti gli angoli, se selezionato) uno spicchio di 90° bianco.
 - **Ripiegato**: crea un effetto “orecchietta” sull'immagine.

The screenshot shows the Microsoft Photo Editor interface with a magazine advertisement as the subject. The advertisement text includes: "Richiesta", "Hot line, acquistare inform...", "Pc Magazine ha messo alla prova 40 servizi telefonici di prevendita delle aziende di informatica", "► Hardware", "Registratori Mp3", "Hard disk", "tre modelli", "os e Creative". The photo is framed by a white border, and four white shapes are applied to the corners: a rounded corner at the top-left, a triangular cut at the top-right, a beveled edge at the bottom-left, and a folded corner at the bottom-right. The software's status bar at the bottom shows "Cursore: (470,78)", "Selezione: 0,0:670,436", and "L,A: 671,437".

Ritaglia – Stili

Nell'immagine sono riportati i seguenti tipi di stili (in senso orario partendo da in alto a sinistra) Arrotondato, Taglia, Filetto, Ripiegato.

RUOTARE. A 90° E 180° E... 360°

Quando si effettua una scansione spesso capita che per motivi pratici possa essere messa non in modo normale, cioè possa essere orientata a 90 o 180 gradi rispetto all'asse di lettura. Per ovviare a questo inconveniente si possono seguire due strade. La prima è quella di usare il pulsante **Ruota di 90°** situato vicino la percentuale di zoomata (vedi Box **Ruota di 90°**).



Ruota di 90°

Ruota di 90°

L'icona selezionata consente di ruotare l'immagine di 90° ad ogni cliccata.

Ovviamente questa è una soluzione immediata per un problema di rotazione semplice. La seconda strada è ruotare l'immagine in modo più preciso. Selezionando la voce **Ruota** dal menu **Immagine**, compare una finestra (vedi box **Ruota di 90°**). Le voci contenute sono:

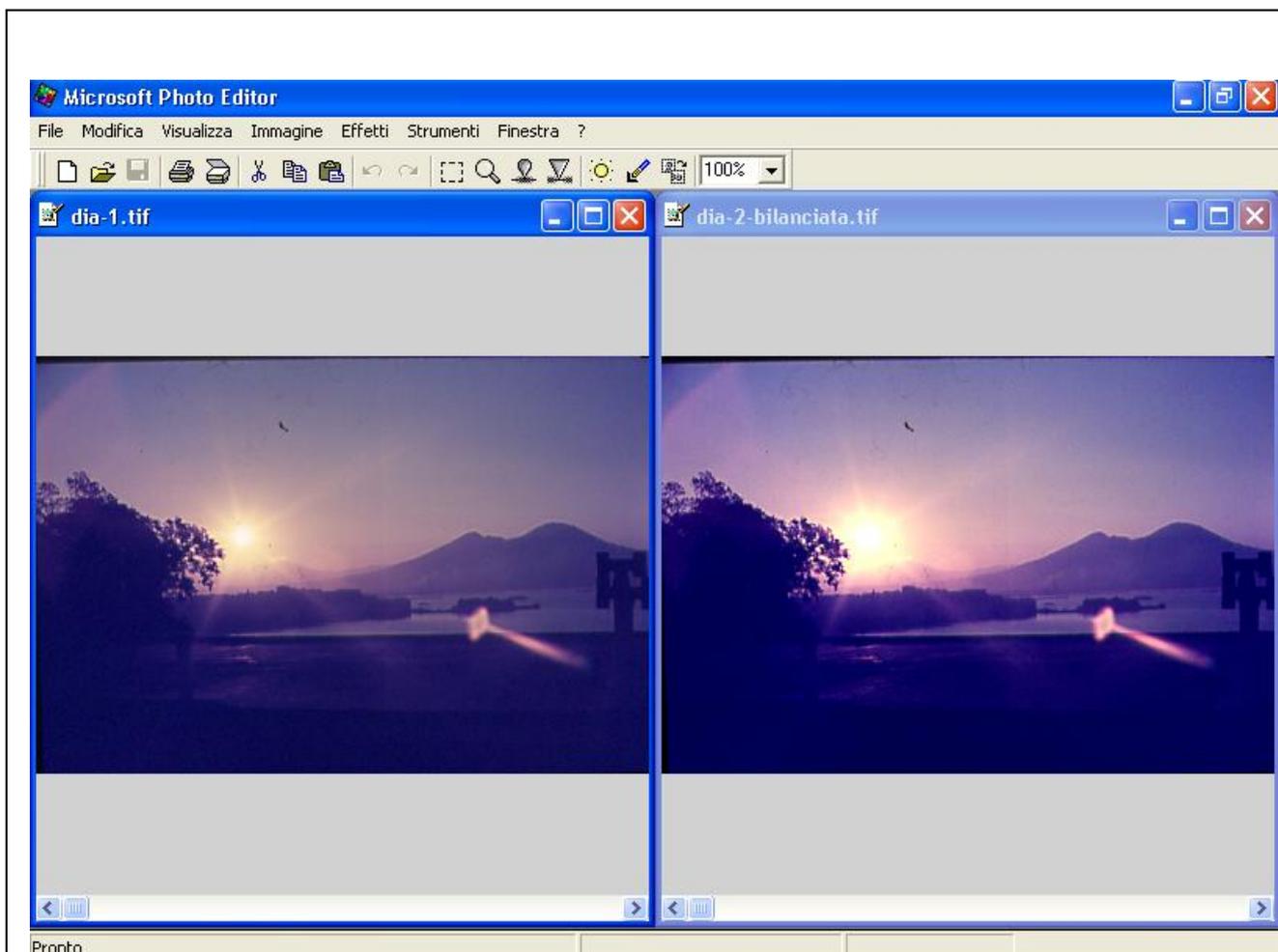
- **Ruota a sinistra** (**Ruota a destra**): ruota a sinistra (o a destra) l'immagine di 90°;
- **Ruota a 180°**: ruota l'immagine di 180°;
- **Inverti**: inverte l'asse dell'immagine;
- **Specchia**: ruota specularmente l'immagine in analisi;
- **Angolo arbitrario**: inserendo un angolo compreso tra 0 e 360 gradi, questo verrà applicato ruotando l'immagine in senso antiorario (è possibile inserire anche valori superiori a 360 gradi, ma è chiaro che non ha senso per le ovvie ragioni trigonometriche)

BILANCIAMENTO DEL COLORE DELLE IMMAGINI

L'immagine è composta da colori, per l'esattezza da tre colori fondamentali: **Rosso**, **Verde** e **Blu**. Bilanciare un'immagine significa trovare la giusta miscelazione di colore a tutte e tre le tonalità fondamentali. Photo Editor mette a disposizione due metodi: **Bilanciamento** e **Bilanciamento automatico** (tutte e due le voci sono situate nel menu **Immagini**).

Bilanciamento automatico esegue un bilanciamento del colore in base a dei parametri interni e generalmente tende a schiarire l'immagine in modo tale da averla nitida e ben contrastata (vedi il box **Bilanciamento di un'immagine**).

Bilanciamento, invece, permette di bilanciare la **Luminosità**, i **Contrasti** e i **Gamma** (cioè l'intervallo dei colori che possono essere visualizzati o stampati in sistema cromatico), sia su tutti e tre i colori, sia sui singoli, potendo effettuare così delle modifiche radicali (provare per credere).



Bilanciamento di un'immagine

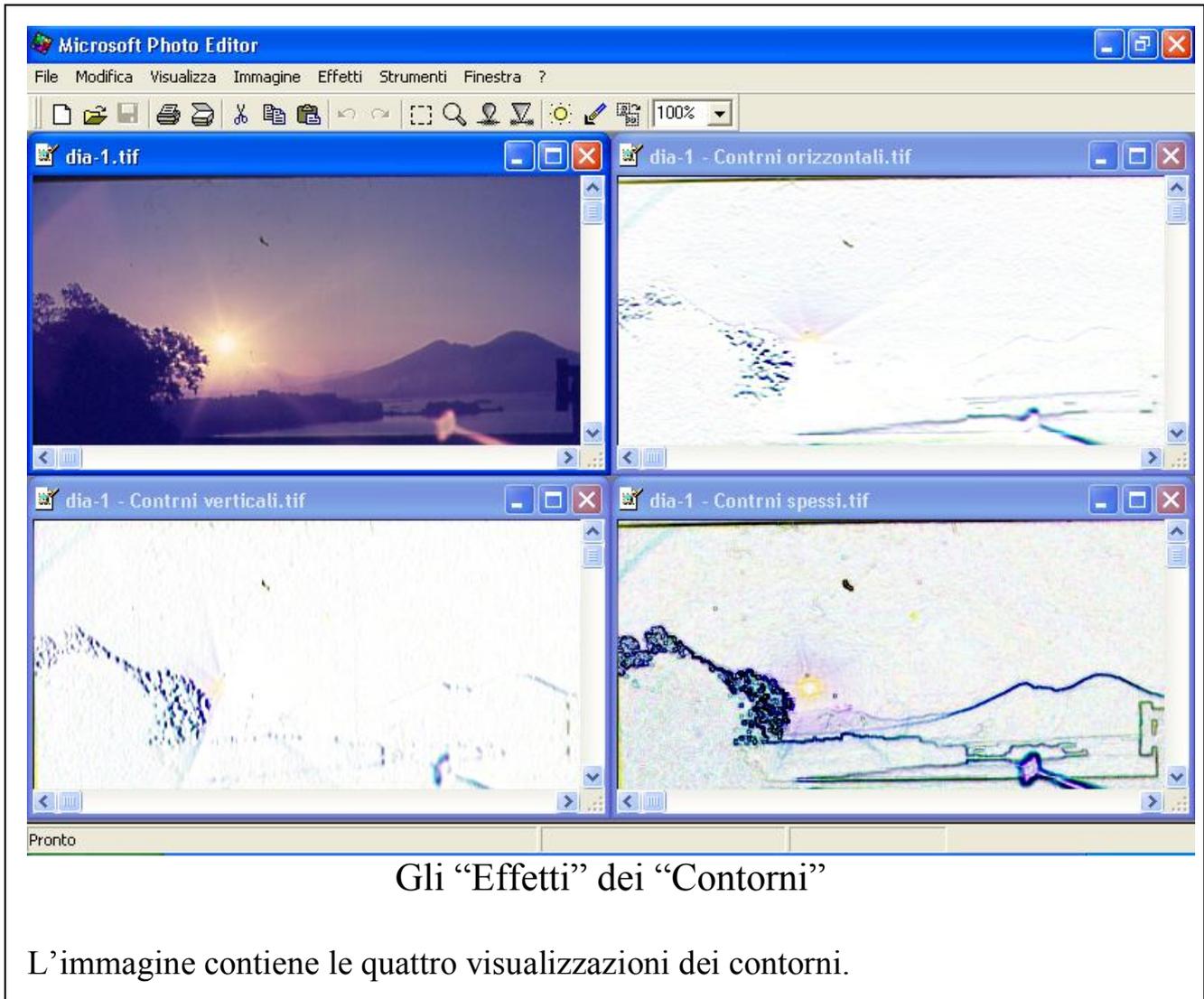
Considerando una diapositiva in questa immagine possiamo notare come da un originale non ben dettagliato, selezionando il **Bilanciamento automatico**, questa venga meglio dettagliata e più nitida.

GLI "EFFETTI" SPECIALI DI PHOTO EDITOR

In questo paragrafo tratteremo le varie voci e gli effetti speciali del menu **Effetti**. Il menu a tendina è suddiviso in due sottocategorie. Nella prima si effettuano le modifiche fotografiche all'immagine, nella seconda ci sono tutte le modifiche di "effetto" tipiche dei grossi programmi di grafica come Photoshop:

- **Aumenta contrasto**: consente di aumentare il contrasto nell'immagine (con valori da 0 a 10)

- **Diminuisce contrasto**: consente di diminuire il contrasto nell'immagine, anch'esso con valori compresi tra 0 e 10, ed ha la finestra uguale a quella di **Aumenta contrasto**.
- **Negativo**: permette di creare un negativo fotografico dell'immagine che si ha sotto mano. Come detto in precedenza ogni immagine è composta da tre colori fondamentali, quindi fare un negativo significa usare il negativo di tutti e tre i colori. È possibile selezionare il negativo o di tutti i colori (opzione di default) oppure scegliere una delle opzioni possibili.
- **Elimina imperfezioni**: serve ad eliminare le imperfezioni su una fotografia per darle una migliore visualizzazione. Ci sono tre tipi di imperfezioni **Piccole**, **Medie** e **Grandi** con una sensibilità che varia da 1 a 127.
- **Posterizzazione**: consente di ricampionare una immagine definendo il numero di livelli di tonalità (da 1 a 7 bit) e mappa i pixel al più vicino livello corrispondente. Photo Editor consente il ricampionamento di un'immagine solo in base ai tre colori fondamentali (Rosso, Giallo e Verde), ma ha l'opportunità di poter scegliere se ricampionare in tutti e tre i colori o solo in base ad uno di essi. Gli effetti più interessanti si hanno modificando l'immagine in tonalità di grigio.
- **Contorni**: consente l'evidenziazione dei contorni di un'immagine con diverse modalità (vedi box **Effetti dei Contorni**):
 - **Contorni sottili**: riesce ad evidenziare “come un tratto di matita” gli oggetti dell'immagine
 - **Contorni spessi**: come **contorni sottili** solo che il “tratto di matita” è un po' spesso
 - **Contorni orizzontali**: evidenzia i contorni di un'immagine evidenziando gli oggetti in modo orizzontale
 - **Contorni verticali**: come il precedente solo che gli oggetti vengono evidenziati in modo verticale.



A questo punto trattiamo i filtri applicabili ad un’immagine:

- **Carboncino**: permette la visualizzazione dell’immagine attiva come se fosse uno schizzo a carboncino. È possibile scegliere il tipo di tratto dell’immagine nell’area **Impostazioni**. È possibile selezionare una parte dell’immagine e verificare un’anteprima di questa a seconda dei valori applicati.

- **Bassorilievo**: consente di applicare un filtro di bassorilievo. Anche in questo caso compare una schermata che è simile a quella trattata nella precedente funzione. Nel riquadro **Impostazioni** è possibile selezionare il livello di bassorilievo che si vuole avere

come effetto, e soprattutto da che direzione deve venire la luce. Il menu combo che compare sotto comprende le seguenti voci di effetto: **Sotto**, **Basso a sinistra**, **Sinistra**, **Alto a sinistra**, **Sopra**, **Alto a destra**, **Destra**, **Basso a destra**. Prima di applicare l'effetto è possibile visualizzarne l'anteprima.

- **Penna grafica**: funziona in modo analogo a **Carboncino** e trasforma l'immagine come se fosse un disegno con tratto a penna con inchiostro di china o matita. Anche in questo caso la schermata è simile a quelle precedentemente visualizzate. Nel riquadro **Impostazioni** sono personalizzabili: **Lunghezza del tratto**, **Direzione del tratto** (Diagonale a destra, Orizzontale, Diagonale a sinistra e Verticale) e **Bilanciamento dei chiari scuri**. Come detto in precedenza si può visualizzare l'anteprima, in un punto prima di applicare l'effetto. Se questo non dovesse piacerci, si può cliccare o sulla freccia all'indietro nella **Barra degli strumenti** oppure CTRL+Z. Attenzione che a differenza di Photoshop (come accade dalla versione 5.0 in su) si può tornare indietro solo di una mossa e non di tutte.
- **Carta assorbente**: anche in questo filtro compare la schermata tipica che abbiamo visto fin qui. L'effetto Carta assorbente è un rilievo con l'effetto **Granulosità**. Nel riquadro **Impostazioni** si possono modificare le seguenti voci: **Bilanciamento dell'immagine**, **Granulosità** e **Rilievo**. Anche in questo caso si può visualizzare parte dell'anteprima.
- **Acquerello**: questo effetto è molto interessante perché riesce a dare quell'effetto impressionista che può rendere una fotografia quasi simile ad un grande capolavoro dei grandissimi maestri di questo periodo. Nel riquadro **Impostazioni** vi sono i seguenti parametri: **Dettaglio del pennello** (l'accuratezza in cui viene trasformata l'immagine), **Intensità delle ombre** e la **Trama**.

- **Vetrata**: è difficile non rimanere incantati dinnanzi a rosoni e vetrate in una chiesa. Questo filtro consente di trasformare una fotografia in un effetto vetrata. Nel riquadro **Impostazioni** sono posizionati i seguenti parametri: **Dimensioni cella**, **Spessore bordo** e **Intesità di luce**. La luce viene considerata come un faro che dal centro irradia la schermata dal centro verso l'esterno. Per ottenere una vetrata affascinante molto simile all'originale, il valore di **Dimensione cella** deve essere mediamente piccola (tra 1 e 3) e con **Spessore bordo** con valore 1.

- **Macchia**: crea un'immagine bicolore (bianco e nero) formata da due macchie uniformi. Nel riquadro **Impostazioni**, **Bilanciamenti chiaro scuri** permette di rendere l'immagine più o meno scura, mentre la **Morbidezza** serve ad avere maggiori o minori dettagli nella trasposizione dell'immagine

- **Trama**: modifica l'immagine e la trasforma dandole un effetto simile ad una fotografia stampata su tela. Il riquadro **Impostazioni** possiede diverse voci. Il menu combo **Tipo** ha di default diversi tipi di telato: **Mattoni**, **Tela1**, **Tela2**, **Tessuto**. È possibile inserire una nuova trama, inserendo un file TIF che posseda la trama che si vuole applicare. **Proporzioni%** indica la grandezza della grana della trama e può variare da 1% a 200%, ovviamente maggiore è la percentuale maggiore sarà l'effetto della grana. **Rilievo** serve a definire il rilievo della grana della trama che (immaginarmente) si alza dal piano zero dove è situata l'immagine. Il check **Inverti la trama** serve ad invertire il senso della trama che forma quando questa viene applicata all'immagine. In ultimo c'è la **Provenienza della luce** che consente di dare quel piccolo effetto ombra relativo alla tela.

GLI "STRUMENTI" DI PHOTO EDITOR

Terminiamo questa veloce cavalcata su Photo Editor analizzando le voci del menu **Strumenti**. Queste voci consentono di agire come un pennello sull'immagine che stiamo elaborando.

- **Diminuisce contrasto**: agisce come un pennello e a seconda di quanto veloce si fa scorrere il mouse aumenta o diminuisce il suo "effetto acqua". Per intenderci: avete presente quell'effetto che fa l'acqua quando cade su un foglio di carta appena stampato con una ink-jet? Il colore si spande. La funzione agisce allo stesso modo. Questa rimane attiva fino a quando non viene disattivata con un clic del mouse nel menu **Strumenti**, oppure non viene attivata la funzione successiva.
- **Aumenta contrasto**: agisce allo stesso modo di **Diminuisce contrasto** solo che ha come effetto quello di definire, seppur impercettibilmente, il contrasto che c'è tra due figure delimitate da un tratto di demarcazione all'interno della stessa immagine in elaborazione. Anche in questo caso, per poter disattivare la funzione, si clicca sulla stessa nel menu **Strumenti** (o come nel precedente caso di clicca su **Diminuisce contrasto**)
- **Imposta trasparenza**: chi lavora con le immagini lo sa bene che per creare degli ottimi "effetti cartoni animati" (immagini l'una sull'altra che compongono la scena, e i movimenti dei personaggi quando si lavora ad un cartoon) avere delle trasparenze può tornare sempre molto utile. La gestione di Photo Editor non è (purtroppo) paragonabile a quella di Photoshop sia per semplicità d'uso che per gestione di livelli multipli (ma Photoshop è Photoshop ☺) però può tornare utile per poter lavorare su di un'immagine. Una volta segnata la zona mediante il pulsante collocato nella **Barra degli strumenti** (vicino il "sole" di **Bilanciamento immagine**) si seleziona il tipo di colore che si vuole selezionare. Cliccando nella zona prescelta, compare una schermata che riporta il colore che si è scelti, sia come colore in se per se, sia come composizione del colore mediante la

composizione dei valori dei tre colori fondamentali (Blu, Rosso e Verde) (rigorosamente compreso tra 0 e 255 per ogni colore) e sotto un indicatore che suggerisce come deve essere considerata la trasparenza che si sta estrapolando dall'immagine. È inoltre possibile stabilire di quanto debba essere trasparente la zona sulla quale si è scelto di operare. Per fare ciò si modifica la percentuale di **Trasparenza** collocata in basso a destra della schermata.

IN CONCLUSIONE

Non aspettatevi da questo programma mirabolanti operazioni alla Photoshop o un supporto ampissimo di formati grafici come Paint Shop Pro. Rimane, comunque, un ottimo programma per la gestione di immagini perfettamente interfacciato sia con l'ambiente di Office (il programma è alla terza versione di quello introdotto con Office 97 Professional) che con il sistema operativo (inteso come condivisione di risorse) di Windows. Considerando il fatto che un programma di grafica piccolo e funzionale come il Paint Shop Pro, costa sempre quei 100 – 150 Euro, se il nostro obiettivo è semplicemente acquisire e conservare le nostre più care immagini usando uno scanner, a mio parere avendo già investito un ingente capitale (a meno che non siate studenti o docenti) per comprare Office, Photo Editor può essere la risposta che stavate cercando...